

VACCINAZIONE ITALIANI ALL'ESTERO (EX DPR 618/89)

Si informa che il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, in data 1 aprile 2021, ha sottoscritto un protocollo con il Ministero della Salute e con l'Agenzia Italiana del Farmaco, che indica la procedura per l'accesso alla vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 per i soggetti aventi diritto ai sensi dell'articolo 2 del DPR 31 luglio 1980 n.618.

Tra costoro, rientra un nutrito gruppo di connazionali all'estero: si tratta in particolare di lavoratori temporanei, lavoratori che abbiano temporaneamente perso il lavoro, titolari di pensione italiana o di borsa di studio.

Per tutti gli aventi diritto all'assistenza sanitaria ex art.2 del DPR 618/80, il protocollo prevede:

- a) la possibilità di prenotare la vaccinazione e rientrare in Italia, in base alle tempistiche stabilite per la vaccinazione delle diverse categorie individuate dal Piano Strategico Vaccinale Nazionale e secondo le disposizioni normative per gli spostamenti da e per l'estero in vigore al momento della data stabilita per la somministrazione vaccinale;
- b) la possibilità di aderire autonomamente a Piani Vaccinali Nazionali locali, laddove presenti nei paesi di accoglienza, anche ove suddetti piani vaccinali riguardino la somministrazione di vaccini al momento NON autorizzati in Italia o in ambito europeo.

In questo caso, le eventuali spese e/o ticket derivanti dall'accesso alla vaccinazione in loco dovranno essere trasmesse per il tramite delle rappresentanze diplomatico-consolari competenti - come già avviene per i rimborsi delle spese sanitarie ex DPR 618/80;

NON sono invece consentiti rimborsi ex DPR 618/80 per acquisti individuali di dosi di vaccino non rientranti nell'ambito dei Piani Nazionali Vaccinali locali.

Lo scoglio burocratico che per settimane aveva impedito la vaccinazione di cittadini AIRE, temporaneamente in Italia, era rappresentato dal non essere iscritti al sistema sanitario nazionale.

Il Sistema Tessera Sanitaria genererà per queste persone uno specifico codice per la vaccinazione anti-Covid e lo comunicherà agli enti. In fase di prenotazione e iniezione saranno poi le regioni e le province autonome a verificare che tutti i dati siano corretti.

L'ordinanza del commissario Figliuolo coinvolge anche i dipendenti delle istituzioni europee, gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche e il personale di enti e organizzazioni internazionali. Tutti i dettagli e le modalità tecniche attuative saranno pubblicate entro cinque giorni sul sito www.sistemats.it.